



Controllo vicinato, si cambia

► Via dalla vecchia associazione, nuovi cartelli e iniziative. «C'è chi aveva dei "secondi fini"» ► Oggi al Palaplip la prima uscita pubblica sotto la guida del delegato del sindaco

SICUREZZA PARTECIPATA

MESTRE Controllo del vicinato, atto secondo. O, comunque, il rilancio dell'amministrazione comunale dopo le polemiche (anzi, una vera e propria scissione) dell'autunno scorso. Questa sera, al Palaplip di via San Donà, è in programma un primo maxi-incontro per il quale sono già arrivate circa 200 adesioni promosso dal servizio "Sicurezza partecipata" guidato dal consigliere delegato del sindaco, **Enrico Gavagnin**. Ma questa sarà solo la prima uscita della riorganizzazione del Controllo del vicinato in città, alla quale farà presto seguito una delibera di Giunta e il cambio di tutti i cartelli tondi che hanno ormai tappezzato strade e piazze.

PRIMO INCONTRO

«Si parlerà del 112 e del 113, di controllo del territorio e di controllo del vicinato, grazie alla collaborazione di Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza - spiega Gavagnin anticipando i temi dell'incontro odierno fissato alle 18 -. Andremo molto sull'operativo, in questo come nei prossimi appuntamenti che verteranno sulle tipologie delle truffe nel territorio, e in particolare su quelle informatiche, fino ai borseggi. Su questo tema, per fine marzo, stiamo organizzando un incontro con il mago Alexander che svelerà le varie "tecniche" per sfilare il portafoglio, ed anche con uno psichiatra che spiegherà il funzionamento del cervello umano e come veniamo distratti dagli specialisti del borseggio». Tornando all'appuntamento di stasera, però, non sono escluse sorprese come la presentazione di una nuova associazione creata da cittadini già coinvolti nei

Controlli del vicinato, che affiancherà il Comune staccandosi così da quella sotto la quale erano stati costituiti i vari gruppi in città. «Non ci saranno più i *secondi fini* che aveva l'associazione dei Controlli di vicinato - riprende Gavagnin - perché il nostro sarà il "buon controllo del buon vicinato". E ci sarà un nuovo simbolo perché, quando abbiamo fatto fare i cartelli, non ci avevano detto che lo avevano registrato».

IL NUOVO SIMBOLO

In una delle prossime sedute di Giunta dovrebbe passare la delibera che approva il nuovo logo del Controllo del vicinato "Made in Venezia". «Lo presenteremo non appena approvato - riprende Gavagnin - poi passeremo alla stampa delle vetrofanie che andranno a coprire tutti i cartelli stradali. Anche il sindaco ha riconosciuto che non possiamo essere "schiavi di un copyright", e sto già ricevendo adesioni da altri Comuni come quello di Mar-

tellago». Insomma, un taglio netto col passato che riguarda anche i tremila cittadini che in questi anni hanno aderito ai circa 160 gruppi del Controllo del vicinato sparsi nel territorio. «A tutte queste persone abbiamo inviato una mail all'inizio di quest'anno perché, visto che abbiamo i loro dati, vogliamo sapere se intendono continuare ad aderire - conclude **Enrico Gavagnin** -. Ci eravamo accorti che molti erano "dormienti" e utilizzavano i canali mail e Whatsapp solo per ricevere informazioni. In 600 ci hanno risposto nelle prime 48 ore, confermando l'adesione, ed altre stanno arrivando un po' alla volta. Quanti sono usciti? Solo in 60».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



160 GRUPPI IN CITTÀ Uno dei cartelli stradali che sarà presto coperto con il nuovo simbolo del "controllo". Nel tondo, il delegato del sindaco per la Sicurezza partecipata, Enrico Gavagnin



Peso:40%